

**Fondo di garanzia**

**Udine da primato mentre Trieste arranca**

**Fondo di garanzia, Trieste** conta 57 operazioni nei primi quattro mesi del 2019, contro le 64 di Gorizia, le 167 di Pordenone e le 300 di Udine.

A pagina II

**Istanze al fondo di garanzia, Udine traina la regione**

**LA CLASSIFICA**

**UDINE** Udine traina la classifica regionale per numero di domande di finanziamento alle imprese attraverso il Fondo centrale di garanzia. E, per contro, il capoluogo di regione è fanalino di coda. Nella classifica elaborata dall'Ufficio Studi del Gruppo **Nsa**, mediatore creditizio italiano, Trieste conta 57 operazioni nei primi quattro mesi del 2019, contro le 64 di Gorizia, le 167 di Pordenone e le 300 di Udine per un totale di 588 operazioni contro le 660 del primo quadrimestre 2018, un dato in calo del 11%.

Più in dettaglio, se il numero di operazioni si riduce, appare invece in crescita l'importo complessivamente finanziato nella provincia di Trieste, passato dai 12,5 milioni di euro dei primi quattro mesi del 2018 ai quasi 14 milioni dello stesso periodo di quest'anno.

In termini di composizione l'importo finanziato nel 2018 proviene per il 9% da contro-garanzia e per il 91% da garanzia diretta; nei primi quattro mesi del 2019 il rapporto cambia in 12% da contro-garanzia e 88% da garanzia diretta.

Il dato più significativo è però la crescita del finanziamento medio: in regime di contro-garanzia il dato 2018 contro quello del 2019 evidenzia una riduzione del 19%, da 116,6 mila euro a 94,7 mila euro. Al contrario, il dato sul finanziamento medio in garanzia diretta segna una crescita più che doppia pari al +107,6%, dai 149,1 mila euro dei primi quattro mesi del 2018 ai 309,5 mila euro del primo quadrimestre 2019.

Per quanto riguarda l'importo garantito, il confronto tra i dati del 2018 e il 2019 indica una certa costanza: per le operazioni effettuate in garanzia diretta la copertura è pari al 78%, mentre per quelle effet-

tuate in contro-garanzia si attesta al 49%. Dati destinati a migliorare, secondo una recente ricerca del laboratorio di statistica applicata dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, se l'abolizione della Lettera "R" (un articolo della legge Bassanini che faceva sì che le Regioni potessero far transitare in esclusiva dai Confidi le domande per la concessione delle garanzie sugli affidamenti bancari al Fondo) diventerà legge. Nel Decreto Crescita 2019, il Governo ha inserito un provvedimento in tal senso, che lascerebbe le imprese libere di scegliere secondo la propria convenienza. Secondo il Presidente del Gruppo **Nsa Gaetano Stio**, «secondo la ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore si è stimato che gli importi garantiti per il finanziamento delle micro e pmi nei prossimi tre anni aumenteranno del 16% nel caso in cui la norma del Governo sull'abolizione totale della lettera r) diventasse definitivamente legge dello Stato».



**RISORSE** Quasi seicento operazioni in Fvg

